

SELEZIONE DAL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTEGRATA INTERMEDIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI



OPERE PUBBLICHE E/ O D'INTERESSE PUBBLICO DA REALIZZARE NEL PRIMO RU

OP\_01 Distretto Socio Sanitario  
OP\_02 Caserma dei Pompieri  
OP\_03 Nuovo Cimitero  
OP\_04 Ampliamento del Campo Sportivo  
OP\_05 Piattaforma Ecologica  
AA\_01 Recupero complesso Casa Cave  
AA\_02 Campo Solare  
AA\_03 Residenza sanitaria assistita, Cicignano  
AA\_04 Maneggio



INTERVENTI  
DA REALIZZARE NEL PRIMO RU

INTERVENTI  
DI RIQUALIFICAZIONE  
FUNZIONALE

IRF\_01 Ristrutturazione urbanistica residenziale-commerciale- servizi, Via Bicchieraia  
IRF\_06 Ristrutturazione urbanistica residenziale-commerciale- servizi, Via Oste -  
IRF\_07 Ristrutturazione urbanistica residenziale-commerciale- servizi, Via Pistoiese  
IRF\_08 Ristrutturazione urbanistica residenziale e funzioni complementari, Via Riva

AREE DI  
ESPANSIONE

AE\_01 Nuovo centro cittadino, Via Montalese  
AE\_02 Insediamento residenziale-commerciale, Via Rosselli  
AE\_03 Insediamento residenziale, Via Barzano - lato est  
AE\_04 Insediamento Edilizia Sociale - PEEP Oste, Via Milano  
AE\_05 Insediamento residenziale ed edilizia sociale, Via Barzano - lato Ovest  
AE\_06 Insediamento residenziale, Via Morecci  
AE\_07 Cittadella della Salute e del Divertimento, Via Napoli  
AE\_08 Insediamento produttivo, Via Palermo

AREE PROGRAMMA

AP\_02 Nuova edificazione produttiva, Via Parugiano  
AP\_10 Nuova edificazione produttiva, Via Puccini

## Fattibilità idraulica degli interventi di trasformazione insediativa

La tabella 1 riportata di seguito indica gli interventi per la sicurezza idraulica del territorio comunale contemplati dal progetto del RU, specificandone i soggetti attuatori e lo stato di definizione.

Tabella 1 - Interventi per la sicurezza idraulica: soggetti attuatori e stato delle opere.

Cod.	Opera idraulica	Sigla opera (studio Paris)	sigla opera (RU)	Soggetto attuatore dell' opera	Descrizione dell'opera	Stato dell'opera
A	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)	MU FU TR 02		AE02 convnz. firmata	Diversivo da realizzarsi a partire dall'imbocco del tombamento a monte della Vecchia Montalese fino a via Carducci	In fase di progetto
A	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)			AE02 convnz. firmata	Demolizione e ricostruzione del ponte su via F. Ili Rosselli	In fase di progetto
A	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)			AE02 convnz. firmata	Adeguamento sezione idraulica per il tratto compreso tra via Novara e la Nuova Provinciale Montalese e adeguamento delle sommità arginali	In fase di progetto
B	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)	MU FU TR 02		Comune	Diversivo da realizzarsi a partire dall'imbocco del tombamento da via Carducci a via Barzano	Realizzato
B	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)			Comune	demolizione del ponte di via Scarpettini;	Finanziamento in corso
B	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)			Finanziamento: Provincia Realizzazione: Comune	Demolizione e ricostruzione del ponte sulla nuova Provinciale Montalese.	Finanziamento in corso
C	Intervento_Funandola a monte della Cassa (zona Via Rosselli)			AE05	Realizzazione di una variante di tracciato a cielo aperto parallelamente al tratto tombato lungo via Barzano	In fase di progetto
D	Cassa Torrente Funandola (zona Cafaggio)			Genio civile	Variazione della legge di efflusso della cassa del Funandola	In progettazione
D	Cassa Torrente Funandola (zona Cafaggio)			Genio civile	Realizzazione di uno sfioro di collegamento tra la cassa del torrente Funandola e quella del torrente Stregale	In progettazione
E	Cassa Torrente Funandola (zona Morecci)	MU_FU_CS02	VI_P_A	AE06	Cessione area per realizzazione Cassa	Primo RU
F	Intervento_Funandola a valle Cassa (zona via Milano)			Variante_Sostegno	Eliminazione del tratto tombato del fosso Funandola tra l'insediamento della cooperativa Novello e via Milano	Permesso rilasciato
F	Intervento_Funandola a valle Cassa (zona via Milano)			Variante_Sostegno	Adeguamento dell'attraversamento che si trova a valle del tombamento	Permesso rilasciato
F	Intervento_Funandola a valle Cassa (zona via Milano)			Variante_Sostegno	Riprofilatura dell'alveo e adeguamento delle sommità arginali tra via Milano e via Scarpettini	Permesso rilasciato
G	Cassa Fosso Selvavecchia (zona Pontetorto)			Variante_Sostegno	Realizzazione della cassa di espansione del fosso di Selvavecchia	In fase di progetto
G	Cassa Fosso Selvavecchia (zona Pontetorto)			Variante_Sostegno	Deviazione con arginatura del fosso di Selvavecchia nella nuova cassa di espansione;	In fase di progetto
G	Cassa Fosso Selvavecchia (zona Pontetorto)			Variante_Sostegno	Scarico con portella presidiata 1.0x1.0 nel fosso Meldancione	In fase di progetto
G	Cassa Fosso Selvavecchia - Ampliamento (zona Pontetorto)	MU_ME_CS_03	VI_P_C	Variante_Sostegno	Ampliamento della cassa di espansione del fosso di Selvavecchia	In fase di progetto
Cod.	Opera idraulica	Sigla opera (studio Paris)	sigla opera (RU)	Soggetto attuatore dell' opera	Descrizione dell'opera	Stato dell'opera
H	Intervento_Fosso Meldancione (via Montalese e Provinciale)	MU ME TR01		Genio civile	Modifica di tracciato, adeguamento delle sommità arginali e la riprofilatura della sezione tra la via Montalese e la nuova Montalese	Progetto approvato
H	Intervento_Fosso Meldancione (via Montalese e Provinciale)	MU ME TR01		Genio civile	Adeguamento del ponte della Nuova Montalese	Progetto approvato

I	Intervento_Fosso Meldancione (zona via Pistoiese)			IRF07	Realizzazione di un dosso per l'ingresso del ponte della ferrovia FI-PI	Primo RU
I	Intervento_Fosso Meldancione (zona via Pistoiese)			IRF07	Demolizione del ponte ME4004-5	Primo RU
I	Intervento_Fosso Meldancione (zona via Pistoiese)			IRF07	Adeguamento dei contenimenti in sponda destra e sinistra dalla Ferrovia a via Pistoiese	Primo RU
I	Intervento_Fosso Funandola (zona via Pistoiese)			IRF07	Rialzamento dell'argine in sponda destra a partire dalla confluenza con il fosso Meldancione	Primo RU
I	Intervento_Fosso Funandola (zona via Pistoiese)			IRF_07	demolizione del tratto tombato presente a fianco di via Pistoiese e realizzazione di un nuovo tratto tombato (in verde sulla tavola)	Primo RU
I	Intervento_Fosso Funandola (zona via Pistoiese)			IRF07	Demolizione dell'attraversamento FU5074-5 posto a valle del ponte di via Pistoiese	Primo RU
I	Intervento_Fosso Funandola (zona via Pistoiese)			IRF07	Allargamento e riprofilatura dell'alveo a valle del ponte di via Pistoiese fino al nuovo tratto tombato (tratto FU5072 – FU5076)	Primo RU
I	Cassa_Fosso Funandola (zona via Pistoiese)	MU_FU_CS_03	VI_P_F	IRF07	Realizzazione di una cassa di espansione (MU_FU_CS_03) in destra idraulica del fosso Funandola, a valle del ponte di via Pistoiese	Primo RU
L	Intervento_Fosso Meldancione (zona abitato Oste)			IRF06	Rialzamento dell'argine in sponda destra lungo il tratto che va dal ponte di via Pistoiese (sez. ME5120) fino al ponte di valle ME4001-2	Primo RU
L	Intervento_Fosso Meldancione (zona abitato Oste)			IRF06	Rialzamento dell'argine in sponda sinistra e del muro di contenimento in sponda destra a monte del ponte di via Pistoiese (sez. ME5120);	Primo RU
L	Intervento_Fosso Meldancione (zona abitato Oste)			IRF06	rialzamento dell'argine in sponda sinistra e del muro di contenimento in sponda destra a monte del ponte di via Pistoiese (sez. ME5120);	Primo RU
L	Intervento_Fosso Meldancione (zona abitato Oste)			IRF06	Rialzamento dell'argine in sponda sinistra lungo il tratto che va dalla sezione ME5092 alla sezione ME5097	Primo RU
L	Intervento_Fosso Funandola (zona abitato Oste)			IRF06	Adeguamento dell'attraversamento di via Pistoiese (sezioni FU5071-2) mediante la realizzazione di un nuovo attraversamento scatolare	Primo RU
L	Intervento_Fosso Funandola (zona abitato Oste)			IRF06	Rialzamento degli argini su entrambe le sponde nel tratto che va dal ponte di via Pistoiese (sez. FU5071) al ponte di via Puccini (sez. FU5064-5);	Primo RU
L	Intervento_Fosso Funandola (zona abitato Oste)			IRF06	Demolizione del ponte di via Puccini (sez. FU5064-5) e realizzazione di un nuovo attraversamento	Primo RU
<b>Cod.</b>	<b>Opera idraulica</b>	<b>Sigla opera (studio Paris)</b>	<b>sigla opera (RU)</b>	<b>Soggetto attuatore dell' opera</b>	<b>Descrizione dell'opera</b>	<b>Stato dell'opera</b>
L	Intervento_Fosso Funandola (zona abitato Oste)			IRF06	Rialzamento degli argini su entrambe le sponde nel tratto che va dal ponte di via Puccini (sez. FU5064-5) a ponte di via Maroncelli (sez. FU5060-1);	Primo RU
M	Cassa espansione Meldancione (zona via Terni-Parugiano)	MU_ME_CS_05	VI_P_E	AP02	Realizzazione di una cassa di espansione (MU_ME_CS5) e di un impianto idrovoro (MU_ME_ID18/19) in corrispondenza della sezione ME5095	Primo RU
N	Cassa espansione Meldancione (via Agricoltura)	MU_ME_CS_04	VI_P_D	Comune	Realizzazione di una cassa di espansione (MU_ME_CS_04) posta a nord ed in adiacenza della cassa esistente MU_ME_CS_01	Primo RU
N	Cassa espansione Meldancione (via Agricoltura)	MU_ME_CS_04	VI_P_D	Comune	Ridimensionamento dell'attuale bocca tarata posta a servizio della cassa MU_ME_CS_01 (sezione ME3001),	Primo RU
O	Cassa_Fosso Funandola (zona Cafaggio - Maneggio)	MU_FU_CS_04	VI_P_B	AA04	Realizzazione di una cassa di espansione (MU_FU_CS_04) a nord della cassa esistente e collegata a questa mediante opera di sfioro	Primo RU

La tabella 2, riportata di seguito, indica la relazione tra gli interventi di sistemazione idraulica descritti nella precedente tabella 1 e gli interventi di trasformazione insediativa previsti nel primo RU: la realizzazione dei primi è condizione per l'eliminazione del rischio e per la conseguente fattibilità dei secondi.

Tabella 2 – Dipendenza della fattibilità delle previsioni di trasformazione insediativa dagli interventi per la sicurezza idraulica.

Opere idrauliche	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
<b>Interventi di trasformazione</b>													
AA04				X									X
AE01	X												
AE02	X	X	X	X			X						
AE05	X	X	X	X			X						
AE06					X								
AE07				X		X	X						X
IRF06								X		X		X	
IRF07									X				
AP02											X		

Gli ulteriori interventi selezionati per le idonee condizioni di fattibilità sono caratterizzati da assenza di rischio idraulico o da rischio eliminabile con interventi di auto sicurezza, così come esplicitato nel quadro complessivo di fattibilità idraulica degli interventi di trasformazione insediativa del primo RU riportato alla tabella 3.

Tabella 3 – Quadro complessivo di fattibilità idraulica degli interventi di trasformazione insediativa del primo RU.

Interventi di trasformazione	FATTIBILITA' IDRAULICA
OP01	Assenza di rischio
OP02	Assenza di rischio
OP03	Assenza di rischio
OP04	Rischio eliminabile attraverso interventi di autosicurezza
OP05	Rischio eliminabile attraverso interventi di autosicurezza
AA01	Assenza di rischio
AA02	Assenza di rischio
AA03	Assenza di rischio
AA04	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AE01	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AE02	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AE03	Rischio eliminabile attraverso interventi di autosicurezza
AE04	Assenza di rischio
AE05	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AE06	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AE07	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AE08	Rischio eliminabile attraverso interventi di autosicurezza
IRF01	Assenza di rischio
IRF06	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
IRF07	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
IRF08	Assenza di rischio
AP02	Rischio eliminabile attraverso interventi di rilevanza territoriale (opere idrauliche A-O)
AP10	Rischio eliminabile attraverso interventi di autosicurezza

### **Fattibilità economica degli interventi di trasformazione insediativa**

Gli interventi previsti dal RU presentano in generale modalità attuative favorevoli al controllo e alla riduzione degli oneri della Amministrazione Comunale per la realizzazione delle dotazioni insediative di spazi pubblici. Alla sostenibilità economica delle opere pubbliche non comprese in trasformazioni insediative complesse o di alcune in esse comprese concorre anche il gettito di oneri di urbanizzazione attendibile dalla attuazione del RU.

La tabella 4 indica le diverse condizioni attuative, definendo il quadro complessivo della fattibilità economica delle trasformazioni insediative previste.

Tabella 4 – Quadro complessivo di fattibilità economica degli interventi di trasformazione insediativa del primo RU.

<b>Interventi di trasformazione</b>	<b>FATTIBILITA' ECONOMICA</b>	
OP01		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
OP02		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
OP03		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
OP04		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
OP05		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
AA01		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
AA02		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di opere di interesse pubblico a carico dei soggetti attuatori.
AA03		Intervento di iniziativa pubblica a carico della A.C.
AA04		Intervento di iniziativa privata.
AE01		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
AE02		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori e cessione di aree per urbanizzazioni a carico della A.C.

Interventi di trasformazione	FATTIBILITA' ECONOMICA	
AE03		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
AE04		Intervento di iniziativa pubblica con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori diversi dalla A.C.
AE05		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori e cessione alla A.C. di aree per realizzazione di edilizia sociale.
AE06		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a prevalente carico dei soggetti attuatori.
AE07		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
AE08		Intervento di iniziativa pubblica e/o privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
IRF01		Intervento di iniziativa pubblica con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori diversi dalla A.C.
IRF06		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
IRF07		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
IRF08		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
AP02		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.
AP10		Intervento di iniziativa privata con realizzazione di urbanizzazioni a carico dei soggetti attuatori.

	<b>Fattibilità piena</b> (assenza di aggravii di oneri pubblici per l' A.C.)
	<b>Fattibilità debolmente condizionata</b> (presenza subordinata di oneri pubblici per l' A.C.)
	<b>Fattibilità condizionata</b> (presenza dominante o totale di oneri pubblici per l' A.C.)

### 3 VALUTAZIONE DI COERENZA DEGLI INTERVENTI

#### 3.1 Integrazione della valutazione iniziale in relazione al P.T.C.

La valutazione della coerenza esterna è integrata rispetto al rapporto di valutazione integrata iniziale in relazione al P.T.C. adottato il 23 luglio 2008 (DCP 55/2008). Il P.T.C. articola il quadro della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento attraverso i seguenti documenti:

- RELAZIONE GENERALE
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- NTA\_ALL\_01 ELEMENTI DI PARTICOLARE VALORE ECOLOGICO
- NTA\_ALL\_02 CRITERI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO RURALE CON RIFERIMENTO ALLE ZONE CON PREVALENTE ED ESCLUSIVA FUNZIONE AGRICOLA
- NTA\_ALL\_03 SCHEDE DELLE POLITICHE DI SETTORE
- NTA\_ALL\_04 SCHEDE DELLE STRATEGIE DI SETTORE
- NTA\_ALL\_05 SCHEDE DEI PROGETTI DI SETTORE
- STT\_01 SISTEMI TERRITORIALI ED AMBITI DI PAESAGGIO
- STT\_02 SISTEMA FUNZIONALE NATURA E BIODIVERSITA'
- STT\_03 SISTEMA FUNZIONALE MOBILITA' E FRUIZIONE
- STT\_04 SISTEMA FUNZIONALE SVILUPPO
- STR\_01 INSEDIAMENTI E TERRITORIO AGRICOLO E FORESTALE
- STR\_02 STRATEGIE PROVINCIALI

Lo Statuto del Territorio del Piano *dichiara i seguenti Obiettivi in relazione ai valori identitari definiti all'art.9:*

- *garantire la tutela, la valorizzazione e la fruizione pubblica compatibile;*
- *garantire la tutela e la riproducibilità di tutte le risorse essenziali del territorio come definite all'art.3 della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1, anche indipendentemente dai valori riconosciuti dal Q.C. del PTC (PTC2008, NTA, Art. 11).*

Secondo il sopraccitato art. 9 delle NTA del PTC, *gli Elaborati del Quadro Conoscitivo del PTC rappresentano l'insieme dei valori identitari, naturalistici ed antropici, dello Statuto del Territorio. Tali valori potranno essere ulteriormente implementati ed arricchiti dai Comuni, in sede di redazione dei propri Strumenti di pianificazione territoriale e dei propri atti di governo del territorio, e dalla Provincia, in sede di redazione dei propri piani di settore.*

Il RU risulta coerente con tali obiettivi generali e pone in atto politiche concorrenti al perseguimento di entrambi, attraverso la riqualificazione del patrimonio insediativo esistente e la qualificazione dei paesaggi urbani di pianura e delle aree di servizio per la fruizione dei paesaggi protetti collinari. Le trasformazioni definite a tali fini sono riferite a requisiti di sostenibilità ambientale specificamente valutati nell'ambito degli effetti degli interventi. Fra tali requisiti di qualità prioritari, il RU presta specifica attenzione al controllo del consumo di suolo, orientando a tal fine le scelte localizzative e quelle di tipologia insediativa.

Fra le *invarianti strutturali fondamentali* individuate dallo Statuto del Territorio del PTC sono pertinenti il territorio comunale di Montemurlo:

- *la «città policentrica toscana»: declinata come salvaguardia della struttura policentrica del tessuto urbano della Provincia;*
- *la «presenza industriale» in Toscana: declinata come salvaguardia del patrimonio produttivo attivo del distretto industriale pratese, del suo know-how, dell'insieme delle attività imprenditoriali industriali della Provincia e della sua cultura del lavoro;*

- *il «patrimonio collinare» della Toscana: declinata come salvaguardia dei valori naturalistici, paesaggistici, rurali delle colline del (...) Monteferrato;*
- (...);
- *le prestazioni, in termini di mobilità, svolte dalle (...) infrastrutture di interesse unitario provinciale (...);*
- *la viabilità storica esistente al secolo XIX;*
- *i beni paesaggistici di interesse unitario regionale, di cui al PIT;*
- *le prestazioni ecologiche, ambientali e paesistiche dei seguenti beni paesaggistici di interesse unitario provinciale: il Sistema Provinciale delle Aree Protette, come definito all'art.18 delle presenti NTA; l'insieme delle emergenze geoambientali, individuate nella Tav. QC\_GEO\_07 EMERGENZE GEOAMBIENTALI; l'insieme delle emergenze vegetazionali, individuate nella Tav. QC\_BIO\_01 EMERGENZE VEGETAZIONALI; le aree ad esclusiva funzione agricola, come definite all'art. 61 e cartografate alla Tav.STR\_01 INSEDIAMENTI E TERRITORIO AGRICOLO E FORESTALE; le risorse agro-ambientali definite ed elencate all'art.\_57 delle presenti NTA (PTC2008, NTA, Art. 12).*

Il RU risulta coerente con l'obiettivo statutario generale della salvaguardia delle invarianti strutturali fondamentali di rango provinciale nella misura in cui non esprime attraverso gli interventi previsti un politica territoriale lesiva di tali invarianti e attua il PS, la cui concezione patrimoniale è strettamente sinergica con quella del PTC.

Il PTC definisce il quadro provinciale di coordinamento pertinente il territorio comunale di Montemurlo secondo *i seguenti Sistemi Territoriali e i seguenti Sistemi Funzionali che definiscono la struttura del territorio:*

- a) *Sistema Territoriale della Val di Bisenzio e Monteferrato (...);*
- b) *Sistema Territoriale della Piana (...);*
- d) *Sistema Funzionale Natura e Biodiversità (...);*
- e) *Sistema Funzionale Mobilità e Fruizione (...);*
- f) *Sistema Funzionale Sviluppo (...)(PTC2008, NTA, Art. 13).*

La parte del territorio comunale di Montemurlo con paesaggio collinare afferisce al *SISTEMA TERRITORIALE DELLA VAL DI BISENZIO E MONTEFERRATO* (PTC2008, NTA, Art. 14), mentre la parte con paesaggio pianiziale, comprendente l'intero sistema insediativo urbano, afferisce al *SISTEMA TERRITORIALE DELLA PIANA* (PTC2008, NTA, Art. 15).

Il territorio comunale di Montemurlo è soggetto alle seguenti invarianti strutturali di rango provinciale definite dal PTC per le aree collinari (PTC2008, NTA, Art. 14):

(...)

- e) *la funzione di tutela e di costruzione del paesaggio svolta dalle strutture insediative tradizionali e dall'organizzazione produttiva agricola delle aree montane e collinari;*
- f) *l'organizzazione territoriale delle ville-fattoria e dei relativi poderi in relazione ai borghi e ai centri di antica formazione della bassa e media collina;*
- g) *il ruolo delle aree boscate, dei prati-pascoli e dei biotopi per il mantenimento e arricchimento delle condizioni di naturalità;*
- h) *il ruolo di tutela ambientale e di qualificazione del territorio rurale svolto dall'insieme delle sistemazioni idrauliche ed agrarie tradizionali.*

Il territorio comunale di Montemurlo è soggetto alle seguenti invarianti strutturali di rango provinciale definite dal PTC per le aree pianiziali (PTC2008, NTA, Art. 15):

(...)



- b) *le funzioni complementari e di caratterizzazione dell'identità socio-culturale e urbana svolte dal sistema insediativo policentrico costituito dai centri e dalle frazioni della piana;*
- c) *il ruolo caratterizzante il peculiare paesaggio urbano costituito dal patrimonio del distretto tessile, in particolare: (...) la città fabbrica caratterizzata dalla complessità funzionale e dagli allineamenti stradali continui con forti variazioni tipologiche e di densità edilizia; il ruolo svolto in relazione al distretto dalle grandi aree produttive costituite dai macrolotti di Prato e di Montemurlo;*
- (...)
- h) *il ruolo delle aree a esclusiva e prevalente funzione agricola come elemento di mitigazione dell'impatto del territorio urbanizzato;*
- i) *la tessitura del territorio agricolo e le sue connessioni con il sistema della regimazione idraulica;*
- j) *il ruolo dei varchi agricoli superstiti quali aree di collegamento ecologico;*
- k) *il ruolo dei percorsi poderali e vicinali come elementi per l'accessibilità del territorio aperto.*

Il RU risulta coerente con l'obiettivo statutario generale della salvaguardia delle invarianti strutturali di rango provinciale riferite dal PTC al territorio a conformazione fisiografica collinare e pianiziale nella misura in cui non esprime attraverso gli interventi previsti una politica territoriale lesiva di tali invarianti e attua il PS, la cui concezione patrimoniale è strettamente sinergica con quella del PTC.

Fra gli obiettivi dello Sviluppo Territoriale della Provincia riferiti al Sistema Territoriale della Val di Bisenzio e Monteferrato dalla Strategia del PTC risultano pertinenti il territorio comunale di Montemurlo i seguenti:

- a) *sviluppo di economie legate alle specificità ambientali, paesistiche, agroalimentari, culturali e produttive del territorio, incentrate sulla filiera agroalimentare di qualità, sull'agriturismo, sul turismo ambientale, escursionistico e culturale;*
- (...)
- c) *valorizzazione e riqualificazione ambientale e fruitiva delle aste fluviali e delle aree a questi prossime;*
- d) *promozione di servizi culturali e informativi;*
- e) *riequilibrio e valorizzazione del ruolo degli insediamenti collinari e montani, in relazione ai servizi di base, civili, commerciali e artigianali e industriali;*
- f) *riqualificazione delle aree produttive;*
- g) *recupero e riutilizzo di aree produttive per attività di innovazione e sperimentazione tessile di qualità;*
- h) *valorizzazione e riconversione funzionale delle aree produttive dismesse e di quelle in posizione marginale o debole rispetto al sistema produttivo e infrastrutturale;*
- i) *recupero, salvaguardia e valorizzazione dei centri antichi, degli edifici e dei manufatti di valore, anche produttivi;*
- j) *riqualificazione degli insediamenti residenziali recenti per migliorarne la qualità urbana;*
- k) *mantenimento della continuità visuale e funzionale tra sistema insediativo e aree agricole e forestali ad esso adiacenti;*
- l) *miglioramento dell'accessibilità complessiva, attraverso l'adeguamento della rete esistente, in particolar modo quella di collegamento ai territori limitrofi e alle infrastrutture di interesse regionale e nazionale;*
- m) *incentivazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo ed in particolare potenziamento dei servizi ferroviari e riorganizzazione dei servizi su gomma;*
- n) *integrazione delle diverse tipologie di rete a supporto della fruizione del territorio;*
- o) *eliminazione e/o mitigazione degli effetti degli attraversamenti stradali urbani in condizioni di incompatibilità del traffico con i valori ambientali e della qualità urbana;*
- p) *tutela e valorizzazione, nella collina coltivata e nelle aree montane, del paesaggio agricolo-forestale storico inteso come elemento portante della sostenibilità del territorio e per il rafforzamento dell'identità culturale, definito dalla tessitura delle sistemazioni agrarie tradizionali, dal sistema dei borghi, dei nuclei e delle case rurali sparse; promuovendo le funzioni che ne garantiscono il mantenimento dei caratteri di qualità e gli interventi di manutenzione e restauro delle opere di sistemazione del terreno, dei terrazzamenti, delle alberature, della rete dei percorsi e del patrimonio edilizio storico;*

q) rivitalizzazione del patrimonio agricolo-forestale e sviluppo di attività economiche integrative, turismo rurale, turismo escursionistico e naturalistico, salvaguardia e miglioramento ambientale, mantenendo l'aspetto storicamente consolidato e la pubblica accessibilità ai percorsi di diverso ordine e grado, comprese le strade interpoderali e forestali.

Fra gli obiettivi dello Sviluppo Territoriale della Provincia riferiti al Sistema Territoriale della Piana dalla Strategia del PTC risultano pertinenti il territorio comunale di Montemurlo i seguenti:

- a) promuovere un equilibrato sviluppo degli insediamenti e delle attività economiche, incentrato sul consolidamento e recupero dell'edificato esistente, con il supporto della migliore integrazione fra le diverse modalità di mobilità e della qualità e quantità di infrastrutture connesse alle diverse funzioni territoriali;
- b) valorizzare e riqualificare dal punto di vista ambientale e fruitivo le aste fluviali, i fossi, le gore e le aree a questi prossime, garantendo la valenza paesaggistica e l'accessibilità visuale e pedonale ai diversi elementi del sistema idrografico, esistenti (fiume Bisenzio, torrenti, gore, specchi d'acqua) e di progetto (casse di espansione);
- c) promuovere servizi culturali e informativi;  
(...)
- e) consolidare la struttura policentrica e l'identità civile e culturale dei paesi, frazioni e quartieri, in modo da configurare il sistema insediativo come un sistema policentrico, costituito da piccole città dotate di propria autonomia e di servizi; tutelandone i centri antichi, la presenza dei servizi e la trama commerciale diffusa; anche impedendo la dispersione insediativa e la saldatura tra gli insediamenti, destinando le aree ancora libere al collegamento paesistico ed ecologico Nord-Sud;
- f) promuovere un equilibrato sviluppo degli insediamenti incentrato sul riuso e la riorganizzazione dell'edificato esistente;
- g) favorire il recupero, il riuso e la trasformazione delle aree produttive dismesse e in dismissione, anche al fine di salvaguardare le aree ancora libere della pianura ed innalzare la qualità delle aree urbane;
- h) elevare la qualità ambientale e insediativa delle aree industriali, promuovendone il riordino urbanistico, l'incremento dei servizi e un'adeguata connessione con le infrastrutture viarie principali;
- i) favorire la riqualificazione e l'integrazione funzionale dei nuovi quartieri residenziali attraverso il potenziamento dei servizi, la creazione di centralità urbane e la definizione dei margini tra costruito e territorio aperto;  
(...)
- k) definire una chiara gerarchia e completare gli itinerari della rete infrastrutturale complessiva, così da consentirne una migliore efficienza e un suo più facile utilizzo;
- m) rendere il trasporto pubblico competitivo con il mezzo privato, attraverso:  
(...)  
la promozione dell'utilizzo e dell'efficienza delle reti del trasporto pubblico, rafforzandone l'intermodalità e prevedendo adeguati poli scambiatori;  
(...)
- n) favorire l'accessibilità ai poli insediativi e produttivi principali della Piana, con particolare riguardo alla riduzione ed ottimizzazione della mobilità di merci e persone indotta dalle attività produttive;  
(...)
- q) promozione e valorizzazione della rete ciclabile, attraverso la formazione di itinerari per la fruizione e favorendone l'utilizzo in condizioni di sicurezza per l'accessibilità ai servizi e alle attività urbane;  
(...)
- s) sostegno e rafforzamento delle strutture aziendali agricole al fine della conservazione e valorizzazione del territorio agricolo;
- t) promozione e sostegno all'attività agricola presente nelle aree a prevalente funzione agricola, attività che qualifica gli spazi aperti del territorio urbanizzato e contribuisce all'educazione ambientale e all'innalzamento della qualità paesaggistica e ambientale dell'intero ST. (PTC2008, NTA, Art. 43).

Il RU risulta esplicitamente coerente e sinergico con la strategia del PTC, sia nella articolazione della disciplina del patrimonio territoriale esistente, che nella definizione e disciplina degli interventi di riqualificazione e di trasformazione insediativa.

In merito alla forma del Piano, è specificato dalle relative norme di attuazione che *i perimetri delle aree rappresentate nella cartografia di progetto del PTC sono indicativi e finalizzati ad una migliore lettura coordinata dell'impianto normativo; le aree, quali rappresentazione delle prestazioni che devono essere garantite, costituiscono indirizzo per i PS ed i Regolamenti Urbanistici (...) comunali. Qualora, nell'esercizio di funzioni proprie provinciali o in forza di adeguamenti obbligatori a pianificazioni regionali o separate, la cartografia di progetto del PTC definisca perimetri o individui elementi puntuali associandoli a prescrizioni zonizzative o localizzative quelle rappresentazioni cartografiche acquisiscono valore cogente, sia pur suscettibile di ulteriori definizioni alla scala comunale, sulla base di più approfondite indagini conoscitive (PTC2008, NTA, Art. 4).*

Al fine di completare la valutazione di coerenza del RU rispetto al PTC, mediante la tavola STR\_01 INSEDIAMENTI E TERRITORIO AGRICOLO E FORESTALE, è stato condotto un esame di conformità spaziale degli interventi previsti dal RU in attuazione del PS (definito e approvato in base al PTC vigente) rispetto alla articolazione del sistema insediativo recata dal PTC adottato. Tale esame è stato basato sulla coerenza spaziale degli interventi di riqualificazione e trasformazione insediativa alla corrispondente classificazione come "insediamenti" o "verde urbano" o "verde di connessione" nella citata tavola STR\_01 del PTC.

L'esame specifico ha riscontrato il seguente quadro di coerenza spaziale del RU verso il PTC:

<i>intervento</i>	<i>coerenza spaziale</i>
AA01	intervento coerente di equipaggiamento ricreativo nel sistema agricolo e forestale
AA02	intervento coerente di equipaggiamento ricreativo nel sistema agricolo e forestale
AA03	intervento coerente di equipaggiamento ricreativo nel sistema agricolo e forestale
AA04	intervento coerente di equipaggiamento ricreativo nel sistema del verde di connessione
AE01	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema del verde di connessione
AE02	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema urbano
AE03	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema urbano
AE04	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema del verde di connessione
AE05	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema urbano e del verde di connessione
AE06	intervento incoerente di trasformazione insediativa nel sistema agricolo per la previsione nell'ambito dello stesso di spazi per verde pubblico attrezzato
AE07	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema del verde di connessione
AE08	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema urbano
AP02	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema urbano e del verde di connessione
AP10	intervento coerente di trasformazione insediativa nel sistema urbano

L'unico intervento la cui conformazione non ricade nel sistema insediativo indicato dal PTC è l'AE06 che, configurandosi di fatto come espansione del sistema insediativo, non reca una incoerenza intrinseca nei confronti della trasformazione degli spazi rurali. L'indicazione di incoerenza, anche in relazione alla valenza indicativa delle perimetrazioni del PTC, è da intendersi come elemento informativo per il monitoraggio e il processuale aggiornamento del PTC stesso rispetto al quale il RU risulta complessivamente coerente.

## 4 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEGLI INTERVENTI

### 4.1 Articolazione del sistema di indicazione

La Valutazione Integrata (VI) pone esigenze di indicazione degli effetti degli interventi e delle azioni pianificate decisamente distinti da quelle tipiche dei processi di analisi, diagnosi e monitoraggio propri delle relazioni sullo stato dell'ambiente. Similmente ai processi di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), nel caso della VI, in quanto relativo ad un processo di valutazione strategica, le categorie sottoposte a valutazione non sono infatti stati ma previsioni. Tuttavia, diversamente dalla VIA, la VI dispone del livello di definizione dello scenario di intervento proprio del piano, assai meno dettagliato e determinato di quello proprio del progetto.

Ciò fa sì che il sistema di indicazione del progetto del RU debba rispondere ad alcuni requisiti di congruenza essenziali per la sua corretta ed efficace applicazione alla valutazione delle trasformazioni:

- genericità e semplicità della domanda informativa di dati di base;
- deducibilità dei dati di base dal livello di definizione progettuale proprio dell'atto di governo del territorio;
- semplicità di implementazione dei dati valutativi nel sistema di monitoraggio del processo di attuazione dell'atto di governo del territorio.

Il sistema di indicazione per la valutazione degli effetti del RU si articola secondo una gerarchia di tre livelli principali:

- I livello: "i generi di effetto";
- II livello: "le categorie generali di indicazione";
- III livello: "gli indicatori specifici".

I **generi di effetto** della valutazione sono articolati in coerenza con le prescrizioni legislative in:

1. effetti ambientali;
2. effetti sulla salute umana;
3. effetti sociali;
4. effetti economici.

Le **categorie generali di indicazione**, attraverso le quali si identificano i diversi livelli di azione delle trasformazioni sono:

- 1.1 disponibilità di risorse;
- 1.2 qualità dell'habitat;
- 2.1 qualità dell'habitat;
- 2.2 condizioni di sicurezza;
- 3.1 qualità della vita;
- 3.2 condizioni di equità;
- 4.1 valore delle risorse;
- 4.2 costi di intervento.

Gli **indicatori** specifici con i quali si identificano gli effetti indotti dalle trasformazioni sono:

- 1 **effetti ambientali:**
  - 1.1 **disponibilità di risorse:**
    - 1.1.1 carico idrico;
    - 1.1.2 salvaguardia acquiferi;

- 1.1.3 consumo di suolo;
- 1.2 qualità dell'habitat:**
  - 1.2.1 inquinamento atmosferico;
  - 1.2.2 inquinamento idrico;
- 2 effetti sulla salute umana** (non già contemplati fra gli effetti ambientali):
  - 2.1 qualità dell'habitat:**
    - 2.1.1 qualità acustica;
  - 2.2 condizioni di sicurezza:**
    - 2.2.1 sicurezza geologica;
    - 2.2.2 sicurezza stradale;
- 3 effetti sociali:**
  - 3.1 qualità della vita:**
    - 3.1.1 dotazione spazi verdi pubblici;
    - 3.1.2 dotazione percorsi pedonali e ciclabili;
    - 3.1.3 qualità insediativa;
  - 3.2 condizioni di equità:**
    - 3.2.1 potenziale di aggregazione sociale;
    - 3.2.2 potenziale occupazionale;
- 4 effetti economici:**
  - 4.1 valore delle risorse:**
    - 4.1.1 valore d'uso;
  - 4.2 costi di intervento:**
    - 4.2.1 acquisizione;
    - 4.2.2 realizzazione;
    - 4.2.3 delocalizzazione;
    - 4.2.4 gestione patrimonio pubblico.

## 4.2 *Descrizione degli indicatori*

Nel contesto applicativo di un atto di governo territoriale in via di formazione, al fine di rendere efficace il processo di valutazione si è ritenuto, anche in coerenza con la tipologia di dati disponibili, di procedere prevalentemente attraverso ragionamenti di tipo analogico, utilizzando ove possibile e significativo, il supporto di indici numerici. L'interpretazione degli esiti di indicazione avviene inoltre per comparazione delle condizioni relative allo stato di fatto con quelle proprie dello scenario di governo del territorio definito dal RU.

### 1. EFFETTI AMBIENTALI

#### 1.1.1 Carico idrico

Effetti di incremento della domanda di adduzione idrica relativi alla conformazione insediativa prevista.

#### 1.1.2 Salvaguardia acquiferi

Effetti di salvaguardia delle potenzialità di ricarica degli acquiferi sotterranei relativi al rapporto tra le superfici permeabili pedonali e la superficie territoriale dell'intervento.

#### 1.1.4 Consumo di suolo

Effetti di consumo di suolo relativamente alle scelte localizzative e a quelle morfologiche e tipologiche degli interventi.

### **1.2.1 Inquinamento atmosferico**

Effetti di inquinamento dell'aria relativi al tipo di trasformazione prevista e nello specifico alle tecnologie di climatizzazione edilizia adottate.

### **1.2.2 Inquinamento idrico**

Effetti di inquinamento delle acque relativi al tipo di trasformazione prevista e nello specifico alle tecnologie di smaltimento dei reflui adottate.

## **2. EFFETTI SULLA SALUTE UMANA**

### **2.1.1 Qualità acustica**

Effetti di condizionamento della qualità acustica dell'habitat relativi alle destinazioni d'uso previste e alla localizzazione degli.

### **2.2.1 Sicurezza geologica**

Effetti di condizionamento della sicurezza geologica relativi alle condizioni idrauliche e/o alle condizioni geomorfologiche.

### **2.2.2 Sicurezza stradale**

Effetti di condizionamento della sicurezza stradale relativi alle previsioni di nuove infrastrutture viarie o di insediamenti in prossimità di infrastrutture esistenti.

## **3. EFFETTI SOCIALI**

### **3.1.1 Dotazione spazi verdi pubblici**

Effetti di miglioramento della qualità della vita relativi alla dotazione di spazi aperti pubblici verdi, ivi compresi quelli che non presentano caratteri di valenza sociale diretta (come ad esempio quelli appartenenti agli apparati stradali, quali rotatorie, svincoli, scarpate, alberate e assimilabili), in ragione delle potenziali ricadute sulla qualità del paesaggio urbano.

### **3.1.2 Dotazione percorsi pedonali e ciclabili**

Effetti di miglioramento della qualità della vita relativi alla dotazione di percorsi pedonali e ciclabili e alla connessione funzionale di spazi pubblici.

### **3.1.3 Qualità insediativa**

Effetti di miglioramento della qualità della vita relativi alla previsione di conformazioni insediative equilibrate, capaci di esprimere relazioni sistemiche organiche al proprio interno e con il complesso del paesaggio urbano e rurale del territorio comunale. Previsione di regole insediative atte a porre requisiti basilari di qualità del paesaggio urbano.

### **3.2.1 Potenziale di aggregazione sociale**

Effetti di miglioramento delle condizioni di equità sociale espresse dal sistema insediativo relativi alle previsioni localizzative degli interventi e alla loro articolazione funzionale e spaziale.

### **3.2.2 Potenziale occupazionale**

Effetti di miglioramento delle condizioni di equità sociale conseguenti all'intervento relativi alla ricaduta occupazionale contingente connessa alla realizzazione e a quella stabile relativa alle scelte di insediamento di attività.

## **4. EFFETTI ECONOMICI**

### **4.1.1 Valore d'uso**

Effetti di variazione del valore economico derivante dall'uso della risorsa relativi alla trasformazione insediativa della stessa.

### **4.2.1. Acquisizione**

Effetti di carico economico relativi ai costi di acquisizione delle aree di intervento.

### **4.2.2. Realizzazione**

Effetti di carico economico relativi ai costi di realizzazione dell'intervento.

### **4.2.3. Delocalizzazione**

Effetti di carico economico relativi ai costi di delocalizzazione di funzioni presenti nelle aree di intervento.

### **4.2.4. Gestione del patrimonio pubblico**

Effetti di carico economico relativi ai costi di manutenzione e di gestione del patrimonio pubblico, sia edilizio che degli spazi aperti.

## **4.4 Valutazione delle UTOE**

### **Aree di riqualificazione insediativa**

Gli interventi di riqualificazione sono nella generalità dei casi relativi alla demolizione di edifici a destinazione produttiva esistenti, finalizzata alla ricomposizione di tessuti insediativi complessi a prevalente destinazione residenziale.

Le sole eccezioni riscontrate a tale profilo generale di intervento del RU sono relative all'area AR\_6, di fatto priva di esigenze di demolizione di edifici produttivi, per la quale risulta previsto un completamento residenziale di entità non significativa, e all'area AR\_16, per la quale la rifunzionalizzazione prevista in conseguenza alla demolizione è riservata alla destinazione commerciale.

Gli interventi sono dimensionalmente congruenti con la generalizzata finalità di conversione dei tessuti insediativi promiscui produttivi-residenziali a destinazioni residenziali e di servizio. Il differenziale negativo di superficie utile lorda relativo alle demolizioni e nuove costruzioni previste è infatti significativo, con un valore relativo prossimo al 27 % e un valore assoluto di poco superiore ai 12000 mq di superficie utile lorda. E' essenziale porre attenzione ai valori assoluti relativamente alla UTOE 2, con tre sole aree di riqualificazione. Essa presenta infatti un incremento volumetrico non significativo che risulta ampiamente compensato dai valori assoluti delle altre UTOE.

Gli interventi prevedono inoltre una integrazione degli standard minimi di legge per parcheggi nella gran parte delle aree dell'UTOE 1, in tutte quelle dell'UTOE 2 e in alcune dell'UTOE 3. Tale differenziale di qualificazione insediativa ammonta a oltre 8000 mq a scala comunale, ripartiti rispettivamente in oltre 5500 mq nella UTOE 1, oltre 1000 mq nella UTOE 2 e in 2000 nella UTOE 3.

Analogamente, gli interventi prevedono in alcuni casi integrazioni degli standard per spazi verdi, per un differenziale di qualificazione insediativa che ammonta a quasi 6000 mq a scala comunale, previsti nella misura di circa 800 mq nella UTOE 1 e 700 mq nella UTOE 2 e di quasi 4400 mq nella UTOE 3. Gli effetti ambientali degli interventi previsti sono complessivamente positivi in ragione della prioritaria capacità di miglioramento della qualità dei tessuti insediativi data dalla previsione della rimozione sistematica degli spazi con destinazioni produttive.

A ciò conseguono anche importanti effetti di miglioramento sociale ed economico e delle condizioni della salute umana, connessi alla generale riqualificazione dei sub sistemi insediativi che afferiscono alle tre UTOE e che concorrono alla costituzione e al funzionamento del sistema insediativo a connotazione urbana del territorio comunale.

Tabella 6. Connotazione quantitativa delle previsioni di intervento nelle aree di riqualificazione.

UTOE	SIGLA	SUL attuale (*)	SUL prevista (**)	Destinazione SUL prevista	Parcheggi (***)	Spazi verdi (***)
		mq	mq			
1	AR_1	1338	850	residenza		
	AR_2	1948	1900	residenza	300	
	AR_3	2471	2075	residenza	1050	
	AR_4	550	700	residenza		
	AR_5	2275	1000	residenza	800	250
	AR_6		150	residenza		
	AR_7	1010	500	residenza		
	AR_8	1379	1000	residenza	700	
	AR_9	661	300	residenza		
	AR_10	721	800	residenza	230	
	AR_11	971	800	residenza	330	
	AR_12	877	1500	residenza	570	
	AR_13	2950	800	residenza	430	
	AR_14	2139	820	residenza	570	570
	AR_15	1294	200	residenza	210	
	AR_16	1885	800	commercio	400	
	AR_17	3224	3900	residenza		
<b>Tot UTOE 1</b>		<b>25693</b>	<b>18095</b>		<b>5590</b>	<b>820</b>
2	AR_18	2373	2500	residenza	700	700
	AR_19	443	500	residenza	110	
	AR_20	658	800	residenza	270	
<b>Tot UTOE 2</b>		<b>3474</b>	<b>3800</b>		<b>1080</b>	<b>700</b>
3	AR_21	2630	2450	residenza		1200
	AR_22	1220	1100	residenza		1320
	AR_23	2438	1500	residenza	400	1260
	AR_24	2441	1100	residenza		
	AR_25	1053	750	residenza		
	AR_26	3036	2100	residenza	700	
	AR_27	1827	1200	residenza		
	AR_28	418	230	residenza		
	AR_29	2526	1800		900	600
<b>Tot UTOE 3</b>		<b>17589</b>	<b>12230</b>		<b>2000</b>	<b>4380</b>
<b>Tot territorio comunale</b>		<b>46756</b>	<b>34125</b>		<b>8670</b>	<b>5900</b>

(\*) Previsioni di demolizione di edifici produttivi esistenti (superfici utili lorde)

(\*\*) Previsioni di nuova costruzione di edifici (superfici utili lorde)

(\*\*\*) Dotazioni integrative degli standard minimi prescritti per legge



## 6 INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA ATTUAZIONE

Il Regolamento Urbanistico è soggetto a monitoraggio annuale dello stato di attuazione delle previsioni e dei loro effetti. Tale attività è finalizzata a porre in atto una concreta gestione processuale del Piano, per ottimizzarne l'efficacia.

Al fine di consentire condizioni di agevole praticabilità delle operazioni di monitoraggio e una completa trasparenza dei rilevamenti e oggettività degli esiti, il RU si avvale di un sistema di indicatori di semplice rilevamento mediante indici numerici, articolato in coerenza con le tematiche di indicazione della Valutazione Integrata (§ 4.1 e 4.2).

Gli esiti delle azioni di monitoraggio saranno riportati ed interpretati nel Rapporto annuale di monitoraggio della attuazione e degli effetti del R.U., concepito come strumento tecnico di informazione politica e di divulgazione pubblica a supporto del governo del territorio.

### 6.1 *Articolazione del sistema di indicazione per il monitoraggio*

Gli **indicatori** specifici per il monitoraggio della attuazione del R.U. e dei suoi effetti sono:

#### **1M effetti ambientali:**

- 1M.1 carico di adduzione e di depurazione idrica;
- 1M.2 carico di impermeabilizzazione del suolo;
- 1M.3 differenziale tipologico insediativo.

#### **2M effetti sulla salute umana** (non già contemplati fra gli effetti ambientali):

- 2M.1 differenziale di sicurezza idraulica;
- 2M.2 differenziale di interferenza dei transiti;
- 2M.3 differenziale di mobilità alternativa.

#### **3M effetti sociali:**

- 3M.1 dotazione di edifici pubblici;
- 3M.2 dotazione di spazi aperti pubblici;
- 3M.3 dotazione di spazi aperti verdi pubblici;
- 3M.4 differenziale di riqualificazione insediativa;
- 3M.5 potenziale insediativo occupazionale.

#### **4M effetti economici:**

- 4M.1 spesa diretta per opere pubbliche;
- 4M.2 spesa indiretta per opere pubbliche;
- 4M.3 differenziale immobiliare.

### 6.2 *Descrizione degli indicatori*

Gli indicatori di monitoraggio sono applicati alle UTOE mediante indici numerici caratterizzati dalla comune semplicità di acquisizione dei dati di base e di calcolo. La valutazione delle singole UTOE, consente di trasporre i dati rilevati anche a livello complessivo di bilancio comunale di monitoraggio.

Di seguito è riportata una illustrazione sommaria degli indicatori e dei relativi indici, implementabile in base alle specifiche esigenze valutative che potranno manifestarsi.

## **1M EFFETTI AMBIENTALI**

### **1M.1 carico di adduzione e di depurazione idrica**

*Fabbisogno idrico di adduzione e depurazione conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Totale degli abitanti equivalenti relativi alla attuazione degli interventi.*

Unità di misura

*Abitanti equivalenti e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto dell'incremento; incidenza dell'incremento sulla condizione complessiva dell'anno precedente; incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

### **1M.2 carico di impermeabilizzazione del suolo**

*Superficie di suolo impermeabilizzato conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Totale della superficie di suolo impermeabilizzato relativo alla attuazione degli interventi.*

Unità di misura

*Mq e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto dell'incremento; incidenza dell'incremento sulla condizione complessiva dell'anno precedente; incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

### **1M.3 differenziale tipologico insediativo complessivo**

*Saldo delle superfici utili lorde complessive produttiva e abitativa conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Differenza tra la sul produttiva esistente e quella conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

*Differenza tra la sul abitativa esistente e quella conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

*Differenza tra i rapporti tra la sul produttiva e la sul abitativa esistenti e quelle previste*

Unità di misura

*Mq, adimensionale e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto dei due saldi; variazione adimensionale del rapporto tra i saldi complessivi dovuti alla attuazione del Piano e quelli dell'anno precedente, incidenza della riqualificazione sul totale delle previsioni di Piano.*

## **2M EFFETTI SULLA SALUTE UMANA**

### **2M.1 differenziale di sicurezza idraulica**

*Saldo della superficie territoriale soggetta a rischio idraulico conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Differenza tra la superficie territoriale soggetta a rischio idraulico prima della attuazione delle previsioni di Piano e conseguentemente ad essa.*

Unità di misura

*Ha e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto del saldo; incidenza della riduzione sulla condizione complessiva dell'anno precedente; incidenza della riduzione sul totale delle previsioni di Piano.*

## **2M.2 differenziale di interferenza dei transiti**

*Saldo della quantità di interferenze dei transiti veicolari con quelli pedonali e ciclabili conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Differenza del numero delle condizioni nodali di interferenza prima della attuazione delle previsioni di Piano e conseguentemente ad essa.*

*Differenza della lunghezza delle condizioni promiscue di interferenza prima della attuazione delle previsioni di Piano e conseguentemente ad essa.*

Unità di misura

*Numero, ml e %*

Forma di descrizione

*Valori assoluti dei saldi; incidenze delle riduzioni sulla condizione complessiva dell'anno precedente; incidenza della riduzione sul totale delle previsioni di Piano.*

## **2M.3 differenziale di mobilità alternativa**

*Saldo della quantità di percorsi pedonali e ciclabili su sede propria conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Differenza della lunghezza percorsi pedonali e ciclabili su sede propria prima della attuazione delle previsioni di Piano e conseguentemente ad essa.*

Unità di misura

*ml e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto del saldo; incidenza dell'incremento sulla condizione complessiva dell'anno precedente, incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

## **3M EFFETTI SOCIALI**

### **3M.1 dotazione di edifici pubblici**

*Superficie utile lorda di edifici pubblici conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Totale della superficie utile lorda di edifici pubblici relativa alla attuazione degli interventi.*

Unità di misura

*Mq e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto dell'incremento, incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

### **3M.2 dotazione di spazi aperti pubblici**

*Superficie di spazi aperti pubblici conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Totale della superficie di spazi aperti pubblici relativa alla attuazione degli interventi.*

Unità di misura

*Mq e %*

Forma di descrizione

*Valore assoluto dell'incremento, incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

### **3M.3 dotazione di spazi aperti verdi pubblici**

*Superficie di spazi aperti verdi pubblici conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Totale della superficie di spazi aperti verdi pubblici relativa alla attuazione degli interventi.*

Unità di misura

Mq e %

Forma di descrizione

*Valore assoluto dell'incremento, incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

### **3M.4 differenziale di riqualificazione insediativa dei tessuti esistenti**

*Saldo della superficie territoriale di tessuti insediativi esistenti riqualificati attraverso la attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Differenza della superficie totale prevista di "aree di riqualificazione" e della frazione interessata dalla attuazione degli interventi.*

Unità di misura

Mq e %

Forma di descrizione

*Valore assoluto, incidenza dell'incremento sul totale delle previsioni di Piano.*

### **3M.5 potenziale insediativo occupazionale**

*Saldo della superficie utile lorda per attività produttive secondarie e terziarie esistente e di quella complessiva conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano.*

Modalità di calcolo

*Differenza tra la superficie utile lorda per attività produttive secondarie e terziarie complessiva esistente e conseguente alla attuazione delle previsioni di Piano e quella esistente.*

Unità di misura

Mq e %

Forma di descrizione

*Valore assoluto del saldo, incidenza del saldo sul totale delle previsioni di Piano.*

## **4M EFFETTI ECONOMICI**

### **4M.1 spesa diretta per opere pubbliche**

*Spesa per opere pubbliche a carico della Amministrazione Comunale.*

Modalità di calcolo

*Totale degli investimenti.*

Unità di misura

€ e %

Forma di descrizione

*Valore assoluto della spesa, incidenza del saldo sul totale delle previsioni di Piano.*

### **4M.2 spesa indiretta per opere pubbliche**

*Spesa per opere pubbliche a carico dei soggetti attuatori privati.*

Modalità di calcolo

*Totale degli investimenti.*

Unità di misura

€ e %

Forma di descrizione

*Valore assoluto della spesa, incidenza del saldo sul totale delle previsioni di Piano.*

### **4M.3 differenziale immobiliare**

*Saldo tra il valore immobiliare delle aree prima e dopo gli interventi.*

Modalità di calcolo

*Rapporto delle superfici delle singole aree ai valori immobiliari antecedenti e conseguenti alla conformazione fondiaria e sommatoria dei valori unitari delle aree attuate.*

Unità di misura

€ e %

Forma di descrizione

*Valore assoluto della spesa, incidenza del saldo sul totale delle previsioni di Piano.*